

VERONA 2006 (I I)

20 Giugno

di Alberto Benetti

Faccio questo, diciamo così, mestiere, da una decina d'anni e sono stato testimone diretto delle grandi imprese compiute dagli azzurri in quest'ultima decade in un crescendo rossiniano. Spesso mi sono chiesto cosa provassero i miei, riduciamo così, colleghi che lo facevano tra la fine degli anni settanta e la prima metà dei novanta. Certo doveva essere un mestiere sicuramente molto più magro di soddisfazioni e, molto probabilmente, anche più difficile. Oggi, per esempio, per trovare un qualcosa di positivo da dire sulle nostre squadre prima di chiudere questo argomento visto che siamo fuori da tutto, sono dovuto andare a vedere il risultato finale dei Senior e accorgermi così che la squadra Marino ha perso il suo Quarto contro Markowicz, ovvero contro i trionfatori del Campionato che è riuscita a mettere sotto, e di brutto, nella prima metà dell'incontro. Bravi di nuovo ai nostri senior ma certo che non è davvero di gran soddisfazione pensare che questa è l'unico risultato positivo tra tutti quelli ottenuti dalle squadre italiane di ogni ordine e grado. Ma tant'è.

Nel coppie Open e Donne, il carry over non c'è. Un addetto ai lavori, forse per prendermi in giro, mi ha detto che la decisione è stata presa collegialmente. Poi, mentre mi crogiolavo felice di veder confermata la mia teoria del centoprociento di errore in tutte le decisioni prese a maggioranza, mi ha confessato che, come al solito, la decisione è stata presa da un singolo. Il che, però, non inficia assolutamente la suddetta teoria: il fatto che sia ormai scientificamente provato che tutte le decisioni prese a maggioranza siano sempre e comunque sbagliate, non comporta, come necessaria conseguenza, che quelle prese dai singoli debbano essere giuste. A differenza di quelle, queste *possono* esserlo o, come in questo caso, non esserlo.

Ieri, visto che prima parlavo di mestieri, per un a giornata ho rifatto quello del giocatore e ho avuto la conferma di altre due mie teorie: 1) tutti quelli, da Damiani a...me, che sono qui per fare un qualcosa di diverso dai giocatori, altro non sono che dei giocatori mancati. 2) Nel mondo del bridge giocare è estremamente più difficile e stressante che arbitrare, organizzare, governare, e, soprattutto, scrivere di bridge, pur se anche questo, talvolta, può divenire un mestiere stressante (mai come quello del giocatore, sia ben chiaro). Non che oggi sia stato particolarmente stressato dalla cosa ma, per esempio, non mi è stato facile scegliere quale coppia italiana tra quelle impegnate in semifinale seguire. Spesso ci accusano di angolizzare sempre i *soliti noti*. A parte che, novantanove volte su cento sono i protagonisti naturali di un evento, c'è anche da dire che questi *soliti noti*, non hanno mai problemi di scaramanzia o preoccupazioni su cosa scriverai o non scriverai e, soprattutto, non si emozioneranno di certo perché qualcuno li sta a guardare. Quando ti sposti su altri soggetti, è invece possibile che questo accada e, ritenendo io che è il diritto dei giocatori di giocare in santa pace, sia sicuramente prevalente sul diritto di cronaca, tengo sempre conto di tutte queste eventualità più o meno manifestate. Alla fine, forse anche perché ancora *codadipagliato*, per quanto scritto sulla sua squadra l'altro giorno, mi metto all'angolo di Irene Baroni che, in coppia con Debora Campagnano è, dopo il primo turno, a un passo dalla zona – finale alla quale, tra parentesi, non è ancora ben chiaro quante coppie accederanno dalla Semifinale. Pare che basti fare un qualcosa sotto media...mah...

Dopo che le prime tre mani che avevo seguito avevano dato un risultato mediocre, nel secondo lotto ne capita una nella quale Irene in Est con: R F 10 x x , D F 9 x x , A, x x dichiara 2 ♥ transfer sul I SA della compagna con l'intenzione, in seconda battuta, di dichiarare *realmente* le cuori. Il 2♥ viene contratto e nessuno (tanto meno la Baroni) si sogna di correggere. Su attacco fiori della contrante, il morto scende con: A x, x x x, R D x x x, A x x. Irene entra di Asso di quadri, va al morto a picche, scarta una fiori sulla quadri e fa solo 4 perché le atout sono...maldivise (A R 10 quarti in schiena). Ce ne fossero di maldivisioni così! Il turno però continua con alti e bassi e senza un briciolo di fortuna e le due, al termine, mantengono grosso modo la stessa posizione.

Nel terzo turno non ho dubbi e/o indecisioni di sorta: la coppia da seguire è quella dei Campioni in carica che sta facendo sottomedia e rischia l'ingresso in finale.

Quando trovo il tavolo dove giocano, li vedo impegnati nel secondo board contro Mario D'Avossa e Stelio Di Bello, che navigano in acque più tranquille, e noto che Fantoni si è appena autodato (nel senso che lo ha scritto sul cartellino segnapunti) uno zero nel primo. Ecco il secondo board:

Board 20 dich. Ovest
Tutti in zona

	♠ 4 ♥ A D F 3 ♦ 10 9 5 4 2 ♣ A F 2		
♠ 9 6 3 ♥ R 8 2 ♦ 8 3 ♣ R 10 9 8 4		♠ R D F 10 8 5 ♥ 9 6 4 5 ♦ D 6 ♣ 7	
	♠ A 7 2 ♥ 10 7 ♦ A R F 7 ♣ D 6 5 3		
O <i>Nunes</i> passo 3 ♠ fine	N <i>Di Bello</i> 1 ♦ 4 ♥	E <i>Fantoni</i> 2 ♠ passo	S <i>D'Avossa</i> contro 6 ♦

Non credo che molte coppie saranno altrettanto brave e coraggiose come lo sono stati Mario e... Mario in questo board. Certo che una mano positiva per i Fantunes non è di certo. Fantoni attacca fiori. L'unica speranzilla che hanno è che qualche altra coppia chiami slam e che qualche Ovest non copra il 10 di cuori come ha fatto Nunes permettendo così al dichiarante di fare 7 quadri o 6 senza. Nei successivi tre cambi, però, oltre a mani *normali*, ne capitano un paio che non dovrebbero essere brutte. La prima anzi, è e dovrebbe rimanere un top.

Board 24 dich. Ovest
Tutti in prima

	♠ R		
	♥ D F 9 8 5 2		
	♦ A F 2		
	♣ 9 6 5		
♠ 9 3 2		♠ F 8 5 4	
♥ R 3		♥ A 10 4	
♦ 8 7 6		♦ D 9 4	
♣ R F 8 7 2		♣ A D 10	
	♠ A D 10 7 6		
	♥ 7 6		
	♦ R 10 5 3		
	♣ 4 3		

O	N	E	S
<i>Nunes</i>		<i>Fantoni</i>	
passo	1 ♥	contro	surcontro
2 ♣	2 ♥	passo	passo
2 SA	passo	passo	contro
fine			

Con un controgiooco a carte viste (Re di picche e poi Asso di quadri e Fante) la difesa fa le prime sette, con un controgiooco non a carte viste e attacco Dama di cuori, ne fa prima 8 Claudio: cuori Re, cinque fiori e cuori al 10.

La seconda non sarà forse un top assoluto ma neanche una mano media.

Board 1 dich. Nord
Tutti in prima

	♠ 10 8 7 4		
	♥ 10 3		
	♦ D 5		
	♣ R F 10 9 7		
♠ R F 9		♠ 6	
♥ R 9 7 2		♥ A F 8 6 5	
♦ A F 4 3 2		♦ 9 8 6	
♣ 3		♣ A 5 4 2	
	♠ A D 5 3 2		
	♥ D 4		
	♦ R 10 7		
	♣ D 8 6		

O	N	E	S
-	passo	passo	1 ♠
passo	3 ♣	contro	3 ♠
4 ♥	fine		

Il 3 ♣ viene spiegato come appoggio quarto debole a picche con almeno 3 fiori. Fantoni ritiene giustamente di potersi inserire in dichiarazione e Nunes non si tira chiaramente indietro. L'attacco è a picche per l'Asso di Sud che torna quadri. Claudio sta basso e Nord, in presa con la Dama, torna nel colore. Quando il dichiarante indovina le cuori, reclama 11 prese.

Poi però arriva una serie di mani tra il medio e il brutto e i due *defending champs* non riescono per ora a risalire la china. Nei due turni di domani si deciderà tutto per loro e per le altre numerose coppie italiane meglio piazzate.